



V. J. Signor



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

MISURA 341 – ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE FINALIZZATE A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'adesione al bando per la selezione dei partenariati rurali di cui all'art. 59 lett. e) del Reg CE n.1698/2005 (DGR 29/12/2009 N. 4083 – Allegato C)

Stampa della Regione del Veneto - Giunta Regionale, Direzione Piani e Programmi Settore Primario. Contiene campi per Data di arrivo, Data registraz. (27 APR. 2010), Prot. N. (232162/48-00.26), and Indice classificazione (D-000.01.2).

Spett. Regione del Veneto
Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Via Torino 110
30172 Mestre VE

Il sottoscritto (cognome e nome) 1 Marcolin Marco nato a Montebelluna il 11.03.1957 codice fiscale MRC MRC 57C11F 443J in qualità di rappresentante legale del Comune di Cornuda con sede legale in Piazza Giovanni XXIII, 1 – 31041 Cornuda (TV) codice fiscale 83000710265 partita IVA 00721030260

manifesta il proprio interesse ad aderire al bando regionale per la selezione di partenariati pubblici-privati ai sensi della Misura 341 del PSR, relativa a Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 4083, allegato "C".

1 Il soggetto che sottoscrive la presente manifestazione di interessi deve essere il rappresentante legale del partenariato già costituito o, nel caso in cui il PAR non sia ancora formalmente costituito, dell'Ente pubblico, operante nell'ambito locale interessato, in qualità di soggetto proponente capofila, secondo le condizioni previste al paragrafo 7.1 del bando.

A tale scopo dichiara quanto segue:

1 – CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO RURALE

- il partenariato è già costituito come di seguito indicato:

Descrizione del partenariato già costituito	
Denominazione	
Natura giuridica	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Data costituzione	
Atto costitutivo-riferimenti	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono	
Telefax	
Rappresentante legale	
Referente progetto	
E-mail	

Soggetti aderenti al partenariato già costituito		
N.	Denominazione	Sede legale - Indirizzo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

- il partenariato si costituirà entro il 30 settembre 2010, secondo una delle forme previste al paragrafo 2 del bando

Descrizione dell'Ente pubblico capofila proponente	
Denominazione	Comune di Cornuda
Natura giuridica	Ente Locale
Codice fiscale	83000710265
Partita IVA	00721030260
Sede	Piazza Giovanni XXIII, 1 – 31041 Cornuda (TV)
Telefono	0423/631410
Telefax	0423/839522
Rappresentante legale	Marco Marcolin – Sindaco
Referente progetto	Dott. Michele Genovese
E-mail	segreteria@comune.cornuda.tv.it

2 – AMBITO LOCALE

L'Ambito Locale rappresentato dal Partenariato rurale e potenzialmente interessato dal Progetto Integrato di Area – Rurale (PIA-R) è costituito dai territori dei seguenti Comuni, che aderiscono/aderiranno al PAR in qualità di soci, sulla base della lettera di intenti allegata alla presente manifestazione di interesse:

Composizione Ambito Locale ²					
N.	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Popolazione (n. abitanti)	Area rurale (B1-B2-C)
1	Asolo	TV	25,36699	7.605	B1
2	Cornuda	TV	12,533809	5.730	B2
3	Crocetta del Montello	TV	26,5686	5.709	B1
4	Giavera del Montello	TV	20,18778	4.318	B1
5	Maser	TV	25,854343	4.846	B1
6	Nervesa della Battaglia	TV	34,973358	6.653	B1
7	Volpago del Montello	TV	44,822844	9.084	B1
TOTALE			190,307724	43.945	

² Utilizzare i dati demografici e territoriali previsti dal PSR (Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR n. 4082 del 29.12.2009, disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it alla sezione Economia/Agricoltura e foreste/Sviluppo Rurale).

3 – STRATEGIA D'INTERVENTO E OBIETTIVI**Idea-guida del Titolo del PIA-R (Piano Integrato d'Area Rurale).**

Il territorio oggetto di intervento, costituito da quattro Comuni del Montello (Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia e Volpago del Montello) e da tre Comuni dei Colli Asolani (Asolo, Cornuda e Maser), rappresenta un sistema territoriale omogeneo che dispone di un rilevante patrimonio rurale che ne determina notevoli potenzialità di sviluppo. Allo stato attuale, tuttavia, alcuni punti di debolezza impediscono la piena espressione delle potenzialità locali, costituendo di fatto un limite allo sviluppo rurale del territorio.

A partire da questa consapevolezza l'idea-guida del predisponendo PIA-R è identificata nel recupero, nella valorizzazione e nella messa in rete di alcune eccellenze del patrimonio rurale dell'area per superare i vincoli che attualmente limitano la loro fruizione in termini di turismo rurale sostenibile.

Gli elementi chiave dell'idea-guida sono quindi costituiti da:

- un patrimonio rurale nella sua eccezione ampia (storico-architettonico, paesaggistico, culturale ed agroalimentare) di cui l'area è molto ricca, da recuperare (presso alcuni siti rappresentativi) e valorizzare in termini di turistici;
- un territorio che propone paesaggi e luoghi rurali di grande suggestione e numerose manifestazioni e iniziative di eccellenza;
- il concetto di “messa in rete delle eccellenze” che sottolinea l'azione di raccordo e collegamento affidata al PIA-R anche al fine di superare l'attuale frammentazione dell'offerta di punti di interesse.

L'espressione “adeguata fruizione turistica in termini di turismo rurale sostenibile” contribuisce a definire la finalità generale degli interventi che si intendono proporre.

Il richiamo al “turismo” da un lato pone l'accento sul fatto che il disegno adottato ha prima di tutto una finalità di tipo economico e dall'altro lato fornisce una prima connotazione rispetto al settore al quale primariamente si farà riferimento nella sua implementazione. La strategia generale di “messa in rete” degli elementi di pregio del territorio sarà quindi calibrata sulla necessità di sviluppare iniziative che possano calamitare l'interesse di molteplici tipologie di turisti-visitatori, contribuendo ad elevare la qualità complessiva dell'offerta turistica territoriale per alimentare nuovi flussi turistici.

Il vocabolo “rurale” sottolinea la centralità di questa vocazione territoriale, intimamente connessa con il settore agricolo ed agroindustriale, rispetto ai diversi possibili fattori di sviluppo del territorio fornendo una ulteriore specifica che individua con maggiore precisione il filo conduttore degli interventi che saranno attivati. Esso è coerente con la strategia generale di promuovere le risorse endogene del territorio tra le quali il patrimonio rurale del territorio e dei prodotti tipici costituisce sicuramente uno degli elementi di spicco.

Infine con il termine “sostenibile” si pone enfasi sulla compatibilità dell’iniziativa rispetto alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione dell’ambiente naturale, ma anche la volontà di generare fattori di sviluppo destinati a permanere nel tempo, anche successivamente al termine di applicazione del programma 2007-2013, ed ad autoalimentare un circuito di sviluppo. È evidente come la strategia generale di “messa in rete” degli elementi di pregio esistenti sul territorio potrà risultare vincente rispetto all’obiettivo di promuovere lo sviluppo locale, nella misura in cui sarà possibile raccordare le numerose eccellenze presenti sul territorio e proporle ai potenziali fruitori in maniera coordinata, anche in collegamento con iniziative per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Descrizione della criticità da risolvere e dell’opportunità di sviluppo che caratterizza la strategia di intervento.

Il territorio interessato dal PIA presenta numerosi elementi di interesse che testimoniano di una storia secolare di relazione stretta tra l’elemento naturale e le attività antropiche. Partendo dal tempo della Serenissima in cui le aree boschive rivestivano un interesse strategico per l’industria cantieristica veneziana si giunge alla Prima Guerra Mondiale che vede tutta l’area interessata da momenti fondamentali del conflitto con le ovvie conseguenze sul territorio e sulle popolazioni che lo abitano, per arrivare ai giorni nostri in cui il territorio si distingue per il suo potenziale impiego ricreativo, favorito dalla vicinanza con i centri urbani della pianura industrializzata e dalla permanenza di forti elementi naturali e paesaggistici.

In questo contesto un fattore critico che con il passare degli anni sta sempre più limitando le potenzialità di sviluppo locale è costituito dal progressivo depauperamento di alcuni elementi di pregio, di tipo ambientale e storico. Si tratta di elementi che da una lato si riferiscono al paesaggio, caratteristici della particolare situazione ambientale dell’area, e dall’altro fanno riferimento alla memoria storica di questo territorio.

Per quanto riguarda i primi gli elementi critici sono conseguenza principalmente dalla progressiva perdita di interesse economico per i prodotti del bosco a causa della quale le attività di gestione e manutenzione del territorio si sono rarefatte negli anni dando luogo a fenomeni di degrado e di perdita di funzionalità di quelle strutture che nei tempi passati garantivano la piena fruibilità delle aree rurali. Strade interpoderali, muretti a secco e altre testimonianze del lavoro dell’uomo nel bosco sono progressivamente state abbandonate a loro stesse con conseguente interrimento e deterioramento quando non addirittura con il rischio dell’insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico. Analogamente le numerose testimonianze dei trascorsi storici dell’area e in particolare dell’esperienza bellica hanno perso gradatamente di interesse a fronte di una progressiva decadenza degli aspetti emotivi legati alla Prima Guerra Mondiale e dello sviluppo (anni ’70 – ’90) di un mercato turistico più indirizzato verso mete che privilegiano gli aspetti ludico-ricreativi piuttosto che quelli culturali.

Oggi che l'evoluzione degli stili di vita sta facendo rinascere l'interesse per i territori che "hanno qualcosa da raccontare", diventa importante superare il fattore critico costituito dal degrado degli elementi di pregio dell'area per poter aspirare ad una piena valorizzazione delle potenzialità locali e alla attivazione di meccanismi "sostenibili" di sviluppo rurale.

Il PIA cui fa riferimento la presente manifestazione di interesse intende quindi prima di tutto risolvere le criticità costituite dal degrado degli elementi di pregio del territorio e favorire la loro messa in rete allo scopo di creare occasioni di sviluppo basate sulla fruizione "sostenibile" dell'intera area di intervento.

Ulteriori fattori critici che hanno impedito finora all'area di esprimere pienamente le sue potenzialità sono costituiti da un lato dal fatto che i singoli Comuni, in generale, non hanno lavorato abbastanza in collaborazione tra loro; e dall'altro dal fatto che negli ultimi anni l'area in esame si è quasi sempre trovata a ridosso ma esclusa delle aree considerate "deboli" a livello comunitario, per cui è stata pressoché sempre preclusa la possibilità di partecipare a progetti di iniziativa comunitaria a valenza sovracomunale e ciò non ha favorito lo "spirito di squadra" e la capacità di fare rete.

Indubbiamente l'esistenza di un Consorzio "di scopo" per lo sviluppo economico e sociale del Montello costituito da alcune amministrazioni comunali e recentemente l'avvio dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) possono rappresentare delle opportunità per lo sviluppo e l'implementazione di progettualità d'area di valenza strategica quale il predisponendo PIA-R.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo definisce il turismo sostenibile come: *"Le attività che si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, che non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche"*.

La strategia del nostro progetto si propone di sviluppare un turismo rurale sostenibile inteso come:

- tollerabile a lungo termine dal punto di vista ecologico;
- realizzabile sul piano economico;
- equo sul piano economico e sociale per le popolazioni locali.

Per lo sviluppo di un turismo rurale "sostenibile" nell'area necessita agire prioritariamente sui seguenti ambiti:

- Recuperare e valorizzare il patrimonio rurale (storico-architettonico, paesaggistico e culturale) dell'area con interventi di piccola infrastrutturazione quali ad esempio il recupero di elementi caratteristici dell'architettura rurale, la realizzazione di punti panoramici, l'allestimento di piccolo musei o punti espositivi sulla cultura rurale del territorio al fine di assicurarne una concreta fruizione da parte del turista/visitatore.
- Rendere partecipi e consapevoli gli attori di sviluppo locale del possibile ritorno economico generato da un patrimonio rurale adeguatamente valorizzato all'interno del comparto turistico.

- Incentivare le attività turistiche in particolare con interventi diretti a ripristinare e qualificare i principali percorsi ed itinerari turistici, ad assicurare l'accoglienza e l'informazione a turisti e visitatori e a realizzare dei punti di ricettività sul territorio, in posizione strategica rispetto ai principali itinerari escursionistici, per informazioni e presentazione/de gustazione dei prodotti tipici dell'area.
- Elevare la qualità dell'ospitalità con particolare riguardo a quella agrituristica (posti letto per far pernottare turisti e visitatori) e/o favorendo l'incentivazione di formule nuove di ospitalità quali ad esempio bed & breakfast e country house che prevedono un riuso del patrimonio edilizio esistente.

Le risorse previste dal PIA-R e la sua focalizzazione su un numero limitato di interventi quali il recupero degli elementi di pregio, lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, e di forme nuove di ospitalità, l'incentivazione delle attività turistiche e la valorizzazione del patrimonio rurale possono fare massa critica per lo sviluppo di un turismo rurale sostenibile.

Obiettivi da perseguire attraverso il PIA-R.

Gli obiettivi che si intende perseguire attraverso il PIA-R per dare attuazione alla strategia sopra delineata possono essere ripresi dal Piano d'Area del Montello e sono riassumibili nella salvaguardia delle componenti ambientali e paesaggistiche, nella valorizzazione culturale e turistico-ricettiva, nell'equilibrato sviluppo degli insediamenti secondo criteri di economia nell'utilizzazione del suolo e delle risorse.

Specificamente per l'area collinare del Montello il piano prevede la promozione di attività per la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche, la permanenza delle comunità locali e la fruizione turistica eco-compatibile. Queste finalità sono assolutamente coerenti con il principale obiettivo del PIA di recuperare il patrimonio ambientale e storico locale e favorire la messa in rete degli elementi di pregio e la nascita di servizi adeguati a supportare la fruizione turistica del territorio secondo strategie di "sostenibilità" e di "valorizzazione delle risorse endogene".

Di seguito si riportano i principali obiettivi perseguiti:

- Recuperare e valorizzare il patrimonio rurale (storico-architettonico, paesaggistico e culturale) dell'area con interventi di piccola infrastrutturazione quali ad esempio il recupero di elementi caratteristici dell'architettura rurale, la realizzazione di punti panoramici, l'allestimento di piccolo musei o punti espositivi sulla cultura rurale del territorio al fine di assicurarne una concreta fruizione da parte del turista/visitatore.
- Rendere partecipi e consapevoli gli attori di sviluppo locale del possibile ritorno economico generato da un patrimonio rurale adeguatamente valorizzato all'interno del comparto turistico.

In quest'ambito si intende realizzare attivare attività di animazione sul territorio per coinvolgere gli attori locali di sviluppo e la popolazione locale al fine di individuare le migliori idee-progetto e proposte da finanziare rendendoli consapevoli dell'importanza di lavorare in squadra, secondo i principi della programmazione partecipata secondo logiche "bottom-up".

- Incentivare le attività turistiche in particolare con interventi diretti a qualificare i principali percorsi ed itinerari turistici, ad assicurare l'accoglienza e l'informazione a turisti e visitatori e a realizzare dei punti di ricettività sul territorio, in posizione strategica rispetto ai principali itinerari escursionistici, per informazioni e presentazione/degustazione dei prodotti tipici dell'area.

In questo ambito di attività necessità fare rete e agire con progetti unitari d'area in collaborazione fra amministrazioni pubbliche e soggetti privati che saranno coinvolti nelle attività informative e nella gestione dei punti di ricettività. Un importante obiettivo perseguito è anche la realizzazione di un progetto unitario di promozione e comunicazione dell'offerta turistica dell'area in raccordo e coerenza con la programmazione turistica della Provincia.

Gli interventi dei soggetti pubblici dovranno riguardare soprattutto i beni di valore storico, artistico e culturale che sono presenti in modo considerevole in tutta l'area oggetto d'intervento: alcuni sono già conosciuti a livello internazionale, altri molto meno: gli interventi devono essere l'occasione per migliorare il contesto di entrambi, ma soprattutto per far conoscere quelli meno conosciuti tramite l'effetto traino della visita a quelli più famosi. (si pensi a Villa Barbaro a Maser o alla casa di Eleonora Duse ad Asolo).

Per questo è importante la messa in rete delle diverse iniziative in modo che la visita del turista ad una dimora diventi l'inizio di un percorso turistico-naturalistico ed enogastronomico.

- Elevare la qualità dell'ospitalità con particolare riguardo a quella agrituristica (posti letto per far pernottare turisti e visitatori) e/o favorendo l'incentivazione di formule nuove di ospitalità quali ad esempio bed & breakfast e country house che prevedono un riuso del patrimonio edilizio esistente.

In quest'ambito si persegue l'obiettivo di elevare la qualità dei servizi offerti nelle strutture agrituristiche esistenti e/o incentivando formule nuove di ospitalità (bed & breakfast e country house) al fine di creare un offerta di ricettività idonea ad incentivare la residenza del visitatore nella zona solo per la cena o il pranzo della domenica, bensì rimanga in zona un week-end.

Il prevedibile quadro degli interventi attivati.

Per conseguire significativi risultati di sviluppo appare opportuno concentrare le risorse del PIA-R sulle seguenti tre/quattro Misure/Azioni dell'Asse 3 del PSR: 311, 312, 313 e 323/a, con la più elevata concentrazione di risorse sulla 323/a.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle Misure/Azioni che si prevede di attivare; in corrispondenza di ciascuna Misura/Azione selezionata è indicato un numero da 1 a 3, secondo un grado decrescente di priorità: 1=max, 3=min.

MISURA	TITOLO		
311	Diversificazione in attività non agricole		
	Az. 1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	
	Az. 2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica	1
	Az. 3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese		
	Az. 1	Creazione e sviluppo di microimprese	2
	Az. 2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili	
313	Incentivazione delle attività turistiche		
	Az. 1	Itinerari	2
	Az. 2	Accoglienza	1
	Az. 3	Servizi	
	Az. 4	Informazione	1
	Az. 5	Integrazione offerta turistica	
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale		
	Az. 1	Servizi sociali	
	Az. 2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	
	Az. 3	Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	
323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Patrimonio rurale		
	Az. 1	Realizzazione di studi e censimenti	3
	Az. 2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico	1
	Az. 3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	2
	Az. 4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	1
323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Piani di protezione e gestione		
	Az. 1	Piani di gestione delle aree Natura 2000	
	Az. 2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	
331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali		
	Az. 1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio	
	Az. 2	Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi	

4 – SITI INTERNET

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata, entro i termini previsti, nei seguenti siti internet (minimo 2):

www.comune.cornuda.tv.it
www.comune.crocetta.tv.it
www.comune.nervesa.tv.it
www.comune.volpago-del-montello.tv.it
www.comune.giavera.tv.it
www.comune.maser.tv.it
www.comune.asolo.it
www.provincia.treviso.it

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nella presente Manifestazione di Interesse e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;

di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel bando regionale approvato in Allegato C alla DGR 29/12/2009 n. 4083;

di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Veneto esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento.

Allegati.

- Lettera d'intenti (All. C alla Dgr n. 4083 del 29/12/2009 – Bando Misura 341 – par. 7.1)
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante

Cornuda, lì 22 aprile 2010



IL DICHIARANTE
IL SINDACO
Marco Marcolin